

CALCI E PUGNI PER UN CELLULARE 27ENNE DEL PESCARESE IN ARRESTO

7 Ottobre 2017



CAMPOBASSO – Rapina e lesioni: queste le accuse nei confronti di un 27 enne della provincia di Pescara arrestato dai carabinieri di Campobasso.

Il giovane, secondo la ricostruzione dei militari, all'interno della villa comunale 'De Capoa' ha sottratto ad un 18enne del capoluogo molisano uno smartphone.

I due si erano incontrati poco prima nei pressi della sede del servizio per le tossicodipendenze (Sert) a pochi metri dalla villa.

Qui, a seguito del rifiuto di un prestito temporaneo del proprio telefono, l'aggressore ha reagito trascinando la vittima nel parco cittadino dove lo ha colpito con calci e pugni per poi impossessarsi del cellulare.

Il ragazzo ha avvisato i genitori che hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri.

Le immediate indagini hanno permesso di risalire all'identità del responsabile, bloccato poco dopo in una strada del centro città.